

«Più persone vaccinate per poter lavorare»

IMOLA

Per arrivare a questo giorno avevamo lavorato molto sulla formazione e l'informazione delle nostre aziende e il risultato si è visto perché non ci sono state situazioni di particolare disagio. Questo era indispensabile perché se in aziende di cinque persone ne mancassero anche solo due, la produzione si fermerebbe e non ce lo possiamo permettere dopo il lockdown, ora che anche l'economia del territorio è in netta ripresa». Sono le parole del referente della Confartigianato metropolitana **Amilcare Renzi**. «Le nostre aziende ci dicono che in questi giorni molti loro collaboratori

hanno prenotato il vaccino; in alcuni casi particolari di difficoltà finanziaria dei dipendenti le aziende si sono offerte di partecipare alla spesa dei tamponi – continua Renzi –, insomma la voglia di ripartire è tale che è stata anche di stimolo a vaccinarsi di più. Devo dire che negli ultimi tempi il nostro ufficio ambiente e sicurezza è stato molto vicino a quelle aziende che avevano segnalato preoccupazione per avere personale non vaccinato e il dialogo è servito».

Non raccoglie segnali particolari di preoccupazione dalle associate il presidente della Legacoop imolese **Raffaele Mazzanti**: «Ogni cooperativa si è or-



ganizzata in proprio per gestire al meglio questa scadenza. Ci risulta anzi che in questi giorni sia progressivamente calato il numero dei lavoratori che non erano ancora vaccinati, ma ci sono ovviamente anche molte persone che ricorrono ai tamponi. Tutti si augurano che questa sia una situazione transitoria e breve, non sono altrettanto ottimista, soprattutto in vista dell'inverno, ma intanto raccogliamo il dato positivo: per lavorare si sono vaccinate più persone».

